



Ex Ilva, nelle aree Pca e Foc mezzi non mantenuti e dipendenti in cassa per dare lavoro alle ditte esterne



Taranto, 09/09/2022

USB lo ha più volte denunciato e ora torna a farlo: lascia a desiderare la gestione delle aree Pca (Parco Calcare) e Foc (Forni a Calce), affidata all'ingegnere Francioso. Accade che vengono terziarizzate le attività tipiche di questi reparti, mentre i lavoratori diretti, tra cui il personale di esercizio e conduttori dei mezzi, addetti alla manutenzione ed in particolare tecnici specializzati, vengono posti in cassa integrazione. Un meccanismo strano che porta a prediligere aziende esterne, che applicano contratti capestro e lavorano in condizioni che sono al limite, anche per la sicurezza. A loro volta subiscono i ritardi nei pagamenti da parte di Acciaierie d'Italia, e pagano anche loro in ritardo i già miseri stipendi.

Su indicazione dell'amministratore delegato, inoltre, i mezzi di lavoro che vengono utilizzati per il caricamento ed il trasporto del calcare, non sono stati fatti oggetto di manutenzione, tanto meno sono stati sostituiti. Ciò ha portato gli stessi alla totale usura e quindi all'impossibilità di essere ancora utilizzati.

A noi sembra un progetto mirato a raggiungere un determinato obiettivo: si decapitano i lavoratori sociali e i mezzi vengono portati all'esaurimento delle loro possibilità di utilizzo; il tutto per giustificare l'assegnazione delle attività a nuove ditte dell'appalto, che costano meno e che vengono pagate in ritardo. Una gestione dittatoriale lontana da ogni logica.

Quel che abbiamo appena descritto con riferimento ad una parte dello stabilimento, in realtà è il modus operandi ormai consolidato in gran parte della fabbrica.

Una situazione ai limiti del paradosso, sulla quale chiediamo l'intervento delle istituzioni atte a garantire il rispetto dei lavoratori e della normativa sulla sicurezza.

Coordinamento provinciale USB Taranto